



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 8 luglio 2026

Interrogazione n. 224/XVII
Ulteriori chiarimenti in merito alla conclusione del tavolo tecnico Regione-ANAC e alla tutela degli standard di trasparenza

Con la risposta all'interrogazione n. 218/XVII, il Presidente della Regione ha comunicato la conclusione del tavolo tecnico con l'ANAC, dichiarando che l'Autorità *«non ha evidenziato criticità»* in merito all'assetto normativo regionale;

la Giunta ha espresso l'intenzione di effettuare *«ulteriori approfondimenti»* volti a preservare il *«livello di semplificazione»* dell'attuale disciplina regionale;

tale "semplificazione", nei fatti, si traduce in una deroga specifica agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013, che garantisce ai cittadini del resto del territorio nazionale livelli di accesso alle informazioni — e in particolare a quelle ambientali — ben più elevati di quanto consentito agli enti locali del Trentino-Alto Adige/Südtirol;

in data 23 aprile 2026, il Difensore civico della Provincia autonoma di Trento ha inviato una formale segnalazione al Presidente del Consiglio regionale evidenziando proprio come tale disciplina regionale impedisca di fatto l'applicazione di garanzie minime di trasparenza, richiamando l'obbligo di allineamento agli standard nazionali e costituzionali;

pur apprezzando la disponibilità della Giunta a fornire aggiornamenti, appare doveroso che il dibattito si sposti dal piano delle dichiarazioni generiche a quello del merito tecnico, per evitare di accogliere acriticamente una narrazione dell'operato dell'esecutivo che rischia di sottovalutare il rilievo costituzionale della questione;

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. Quale sia stato il numero complessivo degli incontri che hanno composto il tavolo tecnico con ANAC, chi vi abbia partecipato formalmente, se siano stati prodotti verbali delle sedute e se l'Autorità abbia emanato un provvedimento formale che attesti la chiusura della procedura e il parere sulla conformità della normativa regionale.
2. Come intenda la Giunta giustificare tecnicamente e politicamente il «mantenimento del livello di semplificazione» della legge regionale 10/2014, quando tale assetto di fatto crea un'ingiustificata disparità di trattamento dei cittadini residenti in questa Regione rispetto agli standard minimi di trasparenza garantiti nel resto del territorio nazionale.
3. Quale sia la posizione ufficiale della Giunta in merito alla segnalazione inviata dal Difensore civico il 23 aprile 2026; in particolare, si chiede se l'esecutivo ritenga di dare un riscontro puntuale e nel merito alle criticità sollevate dall'Autorità di garanzia, o se invece ritenga

l'intervento del Difensore civico inopportuno o superfluo, decidendo di non fornire alcuna risposta alle sue istanze a tutela della trasparenza.

4. Se gli «ulteriori approfondimenti» citati siano condotti in totale autonomia dalla Giunta o se sia stato richiesto un parere specifico all'ANAC proprio riguardo alla legittimità del mantenimento di tali deroghe, alla luce dell'orientamento consolidato della Corte Costituzionale in materia di livelli essenziali delle prestazioni.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner



XVII. Gesetzgebungsperiode – 2026

Bozen, den 8. Juli 2026
Prot. Nr. 2290 RegRat

Nr. 224/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Nogger

A N F R A G E

Zusätzliche Auskünfte zum Abschluss der Tätigkeit der technischen Arbeitsgruppe zwischen Region und ANAC und zur Einhaltung der Transparenzpflichten

Mit der Antwort auf die Anfrage Nr. 218/XVII teilte der Präsident der Region mit, die technische Arbeitsgruppe mit ANAC habe ihre Tätigkeit abgeschlossen. Dabei erklärte er, ANAC habe „*keine kritischen Aspekte*“ angesichts der Ordnungsbefugnisse der Region festgestellt.

Die Regionalregierung habe vor, „*weitere Detailprüfungen*“ durchzuführen, um das für die aktuelle Regelung typische „*Vereinfachungsniveau*“ beizubehalten.

Diese „Vereinfachung“ spiegelt sich in der Praxis in einer spezifischen Abweichung von den Veröffentlichungspflichten gemäß gv.D. Nr. 33/2013 wider. Dieses Dekret gewährt den Bürgern im restlichen Staatsgebiet einen weit umfassenderen Zugang zu Informationen – insbesondere zu Umweltfragen –, als dies bei den örtlichen Körperschaften in Trentino-Südtirol der Fall ist.

Die Volksanwaltschaft der Autonomen Provinz Trient richtete am 23. April 2026 ein formelles Schreiben an den Präsidenten des Regionalrats. Damit wies sie ausdrücklich darauf hin, die regionale Regelung verhindere eigentlich die Anwendung von Mindeststandards für die Transparenz. Die Volksanwaltschaft hob die Pflicht hervor, sich den nationalen und verfassungsrechtlichen Standards anzupassen.

Bei aller Wertschätzung für die Auskunftsbereitschaft der Regionalregierung erscheint es unerlässlich, die Debatte von der Ebene allgemeiner Erklärungen auf die technische Ebene zu verlagern, um zu verhindern, dass das Narrativ der Exekutive kritiklos hingenommen wird, während die verfassungsrechtliche Relevanz der Angelegenheit unterschätzt zu werden droht.

Dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Wie oft ist die technische Arbeitsgruppe mit ANAC zusammengetreten? Wer hat offiziell daran teilgenommen? Wurden Sitzungsprotokolle angefertigt? Hat ANAC eine formelle Maßnahme erlassen, die die Konformität der regionalen Gesetzgebung bescheinigt und damit das Verfahren abschließt?
2. Wie rechtfertigt die Regionalregierung technisch und politisch das „Beibehalten des Vereinfachungsniveaus“ laut Regionalgesetz Nr. 10/2014, wenn diese Regelung in der Praxis eine unberechtigte Ungleichbehandlung der Bürger dieser Region im Vergleich zu den im übrigen Staatsgebiet garantierten Mindeststandards der Transparenz verursacht?

3. Wie steht die Regionalregierung offiziell zum Schreiben der Volksanwaltschaft vom 23. April 2026? Anders gefragt: Hat die Regionalregierung vor, auf die aufgeworfenen kritischen Aspekte eingehend zu antworten? Oder hält sie das Eingreifen der Volksanwaltschaft vielmehr für unangebracht oder überflüssig, sodass sie von einer Antwort auf die Forderungen zum Schutz der Transparenz lieber absieht?
4. Werden die genannten „weiteren Detailprüfungen“ eigenständig von der Regionalregierung durchgeführt oder hat man bei ANAC – auch vor dem Hintergrund der gefestigten Rechtsprechung des Verfassungsgerichtshofs zu den wesentlichen Leistungsstandards – ein einschlägiges Gutachten bezüglich der Rechtmäßigkeit der Beibehaltung dieser Abweichungen angefordert?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner
Franz Ploner